

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/10/2025)

ARCA FONDI SGR S.p.A. (di seguito ARCA FONDI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTI I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene **INFORMAZIONI DI BASE**, è suddivisa in **2 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi') e ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**;
- la **PARTI II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene **INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO**, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è **DISPONIBILE SUL SITO WEB** (www.arcafondi.it);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**.

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 31/03/2025)

Premessa

Quale è l'obiettivo	ARCA PREVIDENZA è un fondo pensione aperto finalizzato all'erogazione di una pensione complementare , ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 . ARCA PREVIDENZA è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
Come funziona	ARCA PREVIDENZA opera in regime di contribuzione definita : l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	Se aderisci ad ARCA PREVIDENZA sulla base di un accordo collettivo hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Se aderisci ad ARCA PREVIDENZA individualmente la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.
Quali prestazioni puoi ottenere	• RENDITA e/o CAPITALE – (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento; • ANTICIPAZIONI – (fino al 75%) per malattia, in ogni momento; (fino al 75%) per acquisto/ristrutturazione prima casa, dopo 8 anni; (fino al 30%) per altre cause, dopo 8 anni; • RISCATTO PARZIALE/TOTALE – per perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso – secondo le condizioni previste nel Regolamento; • RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).
Trasferimento	Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali).
I benefici fiscali	Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra i seguenti **4 comparti**:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità ^(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
Obiettivo TFR	garantito	NO	Comparto TFR per adesioni tacite Comparto destinato per la RITA in assenza di indicazioni da parte dell'aderente
Rendita Sostenibile	bilanciato, stile di gestione flessibile	SI	
Crescita Sostenibile	bilanciato, stile di gestione flessibile	SI	
Alta Crescita Sostenibile	bilanciato, stile di gestione flessibile	SI	

^(*) **Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.**

Programma Life Cycle

In alternativa all'investimento in uno o più comparti, l'aderente all'atto dell'adesione, o in un momento successivo, nel rispetto comunque di un periodo di permanenza minima di un anno, può optare per il programma Life Cycle.

La scelta del programma è consentita solo agli aderenti con età inferiore a 56 anni e che investano in un solo comparto. Il programma prevede l'attivazione di un meccanismo automatico che consente gradualmente il passaggio da comparti con profilo di rischio più elevato a comparti con minore rischiosità in base all'età anagrafica dell'aderente.

Nel caso di adesione al Programma Life Cycle la gestione è volta a perseguire una crescita del capitale realizzata tramite l'investimento automatico in comparti con orizzonte temporale coerente agli anni rimanenti di attività del singolo aderente. Più precisamente l'orizzonte temporale si modifica nell'arco del tempo in base agli anni mancanti alla pensione.

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di ARCA PREVIDENZA nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.arcafondi.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"**.

Rendita Sostenibile

**COMPARTO BILANCIATO
- STILE DI GESTIONE
FLESSIBILE**

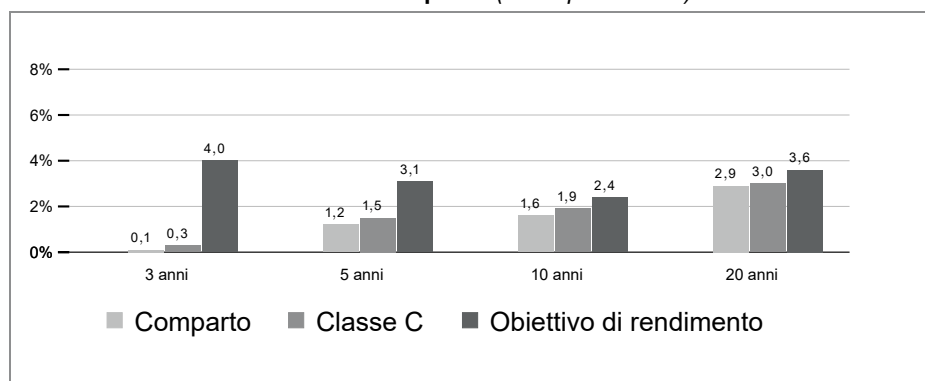
**ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO**

*tra 5 e 10 anni dal
pensionamento*

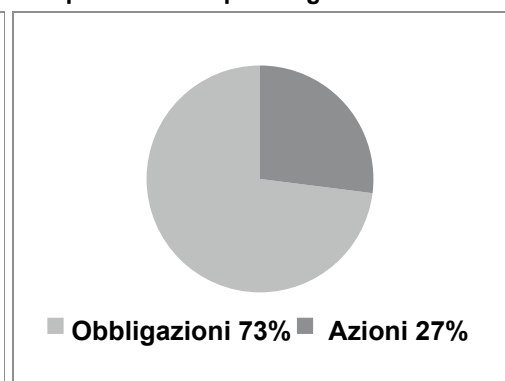
La gestione, che tiene conto anche di fattori ESG, è volta a realizzare la rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che accetti una moderata esposizione al rischio.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 15/12/1998
- **Patrimonio netto al 30.12.2024** (in euro): 1.224 mln
- **Rendimento netto del 2024:** 5,34%
- **Sostenibilità:** ☐ ☐ **NO, non ne tiene conto**
☒ ☒ ☐ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
☐ ☒ ☒ **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 30.12.2024



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Crescita Sostenibile

**COMPARTO BILANCIATO
- STILE DI GESTIONE
FLESSIBILE**

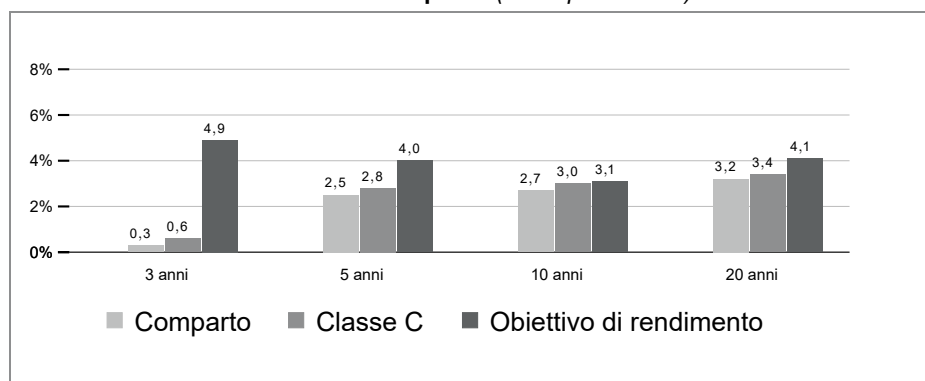
**ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO/LUNGO**

*tra 10 e 15 anni dal
pensionamento*

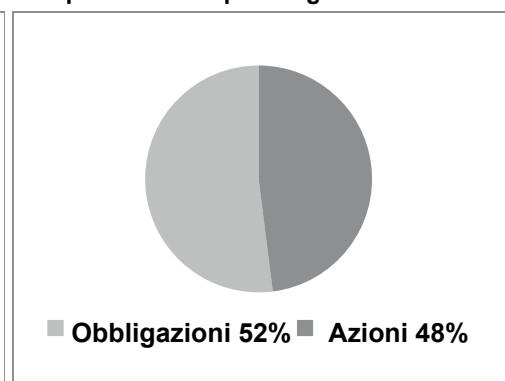
La gestione, che tiene conto anche di fattori ESG, risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la crescita dei risultati accettando una maggiore esposizione al rischio.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 15/12/1998
- **Patrimonio netto al 30.12.2024** (in euro): 1.297 mln
- **Rendimento netto del 2024:** 7,91%
- **Sostenibilità:** ☐ ☐ **NO, non ne tiene conto**
☒ ☒ ☐ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
☐ ☒ ☒ **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 30.12.2024



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

**COMPARTO BILANCIATO
- STILE DI GESTIONE
FLESSIBILE**

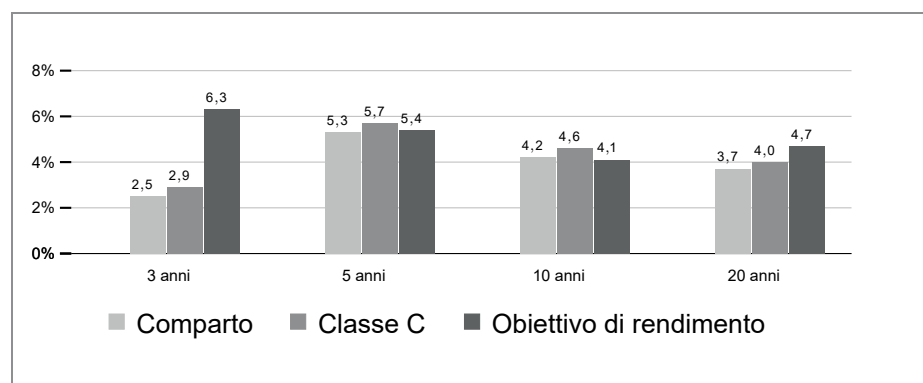
**ORIZZONTE
TEMPORALE
LUNGO**

*oltre 15 anni dal
pensionamento*

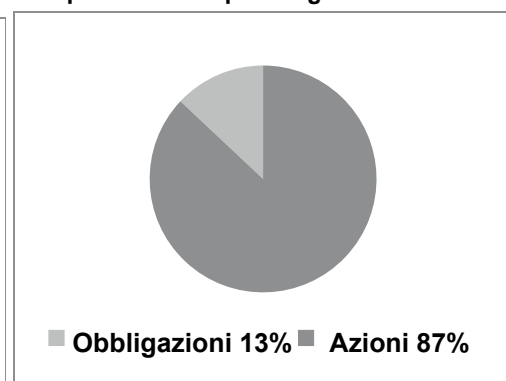
La gestione, che tiene conto anche di fattori ESG, risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'elevata esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli periodi.

- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 15/12/1998
- **Patrimonio netto al 30.12.2024** (in euro): 1.405 mln
- **Rendimento netto del 2024:** 11,74%
- **Sostenibilità:** ☐ ☐ **NO, non ne tiene conto**
☒ ☒ ☐ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
☐ ☒ ☒ **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 30.12.2024



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione ⁽²⁾

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Obiettivo TFR		Rendita Sostenibile		Crescita Sostenibile		Alta Crescita Sostenibile	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 121.508	€ 4.727	€ 128.459	€ 4.998	€ 136.741	€ 5.320	€ 153.980	€ 5.991
	40	27	€ 82.040	€ 3.310	€ 85.493	€ 3.449	€ 89.522	€ 3.611	€ 97.644	€ 3.939
€ 5.000	30	37	€ 243.918	€ 9.490	€ 257.882	€ 10.033	€ 274.519	€ 10.681	€ 309.154	€ 12.028
	40	27	€ 164.779	€ 6.647	€ 171.719	€ 6.927	€ 179.816	€ 7.254	€ 196.141	€ 7.912

⁽²⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né ARCA FONDI né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo www.arcafondi.it/s/documenti e selezionando la sezione "Normativa e Modulistica Previdenziale". Sul sito web di ARCA PREVIDENZA (www.arcafondi.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione**.

L'adesione decorre dalla data di ricezione del Modulo di adesione da parte del fondo. Entro 15 giorni dalla ricezione del Modulo, ARCA FONDI ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del Modulo non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: ARCA FONDI procede automaticamente all'iscrizione ad ARCA PREVIDENZA sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

L'adesione al fondo può avvenire anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet) nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti. Per le specifiche modalità consulta il sito www.arcafondi.it, Area previdenza.

I rapporti con gli aderenti

ARCA FONDI ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

ARCA FONDI mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito web (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare ARCA FONDI telefonicamente, via e-mail (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione ad ARCA PREVIDENZA devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.

In caso di erogazione di prestazioni pensionistiche, anticipazioni, riscatti e trasferimenti si precisa che per consentire l'esame delle richieste, le domande ricevute negli ultimi 4 giorni lavorativi e di borsa aperta di ciascun mese, ai fini della valorizzazione saranno evase con il valore quota del mese successivo se rispondenti ai requisiti e documentalmente complete.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II ‘Le informazioni integrative’**, della Nota informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione ad ARCA PREVIDENZA (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di ARCA PREVIDENZA;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Rendiconto, ecc.).



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'area pubblica del sito web (www.arcafondi.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/10/2025)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

ARCA FONDI SGR S.p.A. (di seguito ARCA FONDI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 03/11/2025)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire ad ARCA PREVIDENZA, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	€ 65 , la cui modalità di prelievo in caso di incapacienza della prima contribuzione verrà disciplinata fino al raggiungimento del predetto ammontare dalla Società di Gestione del fondo pensione. La commissione si applica alle sole adesioni su base individuale.
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
– Direttamente a carico dell'aderente	€ 6 , prelevate dal primo versamento di ciascun anno, o in mancanza, alla valorizzazione di dicembre di ogni anno ovvero all'atto del riscatto se questo avviene tra gennaio e novembre in assenza di contribuzione. La commissione viene applicata anche ai lavoratori che hanno convertito l'intera posizione in Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) e che non effettueranno versamenti contributivi in corso d'anno.
– Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente dal patrimonio di ciascun comparto con calcolo mensile dei ratei) ⁽²⁾ :	
✓ Comparto Obiettivo TFR	1,26% del patrimonio su base annua
✓ Comparto Rendita Sostenibile	1,20% del patrimonio su base annua
✓ Comparto Crescita Sostenibile	1,26% del patrimonio su base annua
✓ Comparto Alta Crescita Sostenibile	1,44% del patrimonio su base annua
• Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
– Anticipazione	€ 20
– Trasferimento	€ 20 In caso di trasferimento di importi fino a 5.000 euro lordi non sarà applicata la commissione di euro 20.
– Riscatto	€ 20
– Riallocazione della posizione individuale	€ 5
– Riallocazione del flusso contributivo	€ 5

– Richiesta di Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 40
– Richiesta di revoca Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 20
– Erogazione Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 5 , prelevate dall'erogazione di ciascuna rata trimestrale.
⁽¹⁾ In caso di adesione su base collettiva e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili. Le condizioni economiche praticate nei confronti delle collettività interessate sono riportate nelle relative Schede collettività disponibili sul sito web e a richiesta. Le agevolazioni praticate si estendono anche ai familiari fiscalmente a carico degli aderenti. La commissione di euro 65 a carico dell'aderente non sarà applicata alle adesioni in forma individuale di minori di 18 anni di età. ⁽²⁾ Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto. In caso di investimento in FIA non collegati, sui Comparti potranno gravare ulteriori commissioni di gestione (e/o di incentivo se previste) applicate dai FIA sottostanti nella misura massima del 3%.	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di ARCA PREVIDENZA, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Obiettivo TFR	2,64%	1,63%	1,42%	1,33%
Rendita Sostenibile	2,58%	1,56%	1,36%	1,27%
Crescita Sostenibile	2,64%	1,63%	1,42%	1,33%
Alta Crescita Sostenibile	2,82%	1,81%	1,61%	1,52%

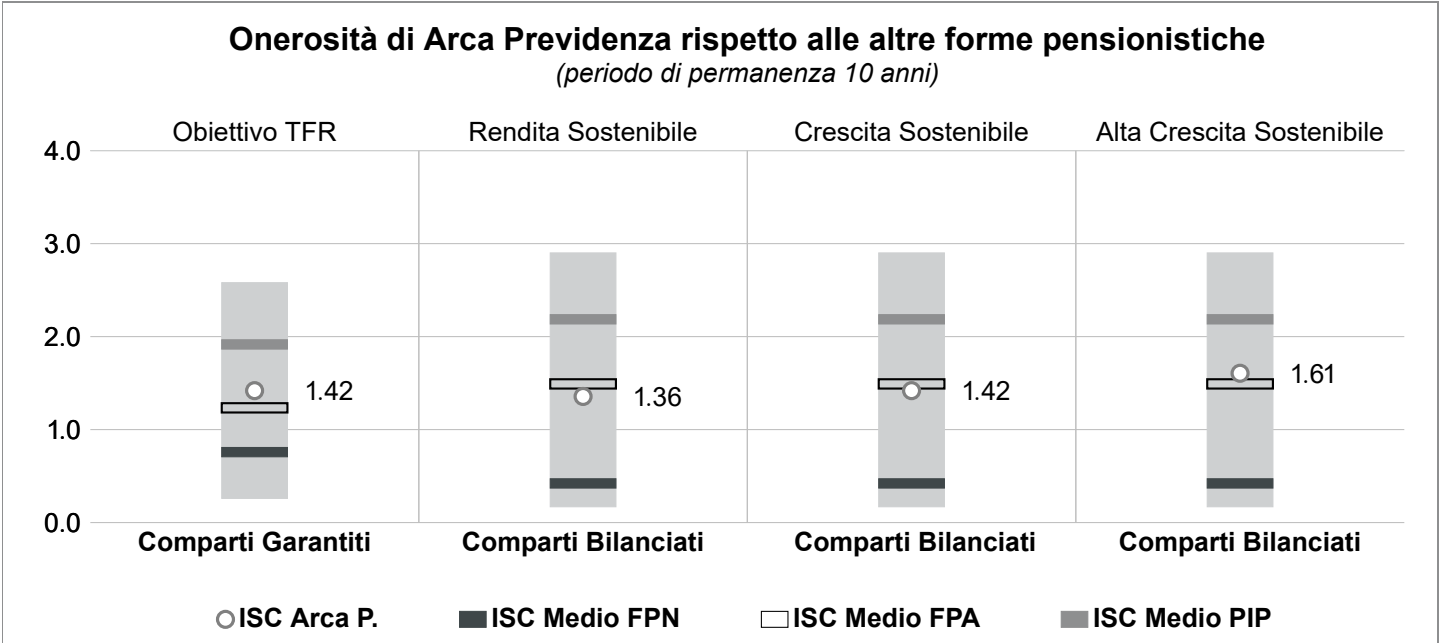


AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di ARCA PREVIDENZA è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di ARCA PREVIDENZA è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita; tale caricamento si differenzia in base alla periodicità da te scelta, come di seguito indicato:

- 1% in caso di periodicità annuale della rendita;
- 1,15% in caso di periodicità semestrale della rendita;
- 1,45% in caso di periodicità trimestrale della rendita;
- 1,75% in caso di periodicità bimestrale della rendita.

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata. La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari allo 0,8%.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di ARCA PREVIDENZA (www.arcafondi.it).

Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 30/10/2025)

Parte II 'Le informazioni integrative'

ARCA FONDI SGR S.p.A. (di seguito ARCA FONDI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/03/2025)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di ARCA PREVIDENZA sono gestite direttamente da ARCA FONDI, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa. Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

ARCA PREVIDENZA ti offre la possibilità di scegliere tra **4 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. ARCA PREVIDENZA ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. cash flows) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

ESG: l'acronimo ESG, Environmental, Social e Governance prevede la valutazione di elementi di sostenibilità congiuntamente alla valutazione finanziaria di un emittente/strumento finanziario. A titolo esemplificativo, nelle valutazioni relative alla lettera E "Environmental" sono racchiuse tematiche ambientali quali ad esempio: l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e l'attenzione al cambiamento climatico; nelle valutazioni relative alla lettera S "Social" sono racchiuse tematiche sociali quali ad esempio: l'impiego di lavoro minorile nella produzione, l'attenzione all'uguaglianza e l'inclusione nel trattamento delle persone; nelle valutazioni relative alla lettera G "Governance" sono racchiuse tematiche quali ad esempio: la remunerazione del top management e la composizione degli Organi Societari.

Fattori di sostenibilità: le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 64 quater del D.Lgs. n. 58/1998, anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR: fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (Sicav).

Paesi emergenti: Paesi caratterizzati da una situazione politica, economica e sociale instabile e con un debito pubblico inferiore ad investment grade.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le agenzie che assegnano il rating prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso è attribuito agli emittenti meno affidabili. Con circolare n. 496 del 24/01/2014, la COVIP ha precisato che gli investimenti delle forme pensionistiche complementari debbano avvenire valutando il merito di credito attraverso procedure che non si basino esclusivamente su giudizi espressi dalle agenzie di rating, ma anche attraverso la valutazione del merito di credito effettuata da parte del gestore.

Total Expenses Ratio (TER): è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno.

Turnover di portafoglio: esprime la quota del portafoglio di un fondo pensione che nel periodo di riferimento è stata “ruotata” ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito.

Un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.arcafondi.it).

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

Obiettivo TFR

- **Categoria del comparto:** garantito
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti lordi che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale, che consenta di soddisfare le esigenze di un soggetto con una contenuta propensione al rischio.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

- **Garanzia:** la garanzia è prestata da ARCA Fondi SGR S.p.A. la quale garantisce che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale in base alla quale ti sarà calcolata la prestazione non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto (ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni). La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione:

- ✓ decesso;
- ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- ✓ inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

La prestazione in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) è esclusa dalla garanzia.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta da ARCA PREVIDENZA possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e, in misura contenuta, azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile). L'esposizione a titoli di capitale può arrivare fino al 30% del proprio attivo.
 - Limiti agli investimenti: Il comparto può investire in:
 - titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito; titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto; titoli obbligazionari emessi da emittenti di Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto; per la valutazione del merito creditizio, non ci si attiene esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating;
 - titoli di capitale in misura non superiore al 30% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 25%;
 - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, di seguito denominati "OICR", purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
 - strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto;
 - FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

- **Benchmark:** lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento lordo, sull'orizzonte temporale indicato, è pari alla rivalutazione del TFR. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

Rendita Sostenibile

- **Categoria del comparto:** bilanciato - stile di gestione flessibile.
 - **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare la rivalutazione lorda del capitale investito in linea con l'andamento dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill maggiorato del 2,5% rispondendo alle esigenze di un soggetto che accetti una moderata esposizione al rischio.
 - **Garanzia:** assente.
 - **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: Il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - Politica di gestione: il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in altre valute estere in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile). L'esposizione a titoli di capitale può arrivare fino al 40% del proprio attivo. Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance).
 - Limiti agli investimenti: Il comparto può investire in:
 - titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito; titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto; titoli obbligazionari emessi da emittenti di Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto; per la valutazione del merito creditizio, non ci si attiene esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating;
 - titoli di capitale in misura non superiore al 40% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 25%;
 - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, di seguito denominati "OICR", purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
 - strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto;
 - FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.
- Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.
- **Benchmark:** lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento lordo, sull'orizzonte temporale indicato, è pari al rendimento dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill maggiorato del 2,5% lordo annuo. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore all'8%.

Crescita Sostenibile

- **Categoria del comparto:** bilanciato - stile di gestione flessibile.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare la rivalutazione lorda del capitale investito in linea con l'andamento dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill maggiorato del 3,5% rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la crescita dei risultati accettando una maggiore esposizione al rischio.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - Politica di gestione: il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile). L'esposizione a titoli di capitale può arrivare fino al 70% del proprio attivo.
Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance).
 - Limiti agli investimenti: Il comparto può investire in:
 - titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito in misura non superiore all' 80% delle disponibilità complessive del comparto; titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 30% delle disponibilità complessive del comparto; titoli obbligazionari emessi da emittenti dei Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 30% delle disponibilità complessive del comparto; per la valutazione del merito creditizio, non ci si attiene esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating;
 - titoli di capitale in misura non superiore al 70% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 30%;
 - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, di seguito denominati "OICR", purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
 - strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto;
 - FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

- **Benchmark:** lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento lordo, sull'orizzonte temporale indicato, è pari al rendimento dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill maggiorato del 3,5% lordo annuo. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 13%.

- **Categoria del comparto:** bilanciato - stile di gestione flessibile.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare la rivalutazione lorda del capitale investito in linea con l'andamento dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill maggiorato del 5% rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'elevata esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli periodi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - Politica di gestione: il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile). L'esposizione a titoli di capitale può arrivare fino al 100% del proprio attivo.
Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance).
 - Limiti agli investimenti: Il comparto può investire in:
 - titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito in misura non superiore al 50% delle disponibilità complessive del comparto; titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 50% delle disponibilità complessive del comparto; titoli obbligazionari emessi da emittenti dei Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 50% delle disponibilità complessive del comparto; per la valutazione del merito creditizio, non ci si attiene esclusivamente ai giudizi espressi dalle agenzie di rating;
 - titoli di capitale in misura fino al 100% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 50%;
 - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, di seguito denominati "OICR", purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
 - strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto;
 - FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

- **Benchmark:** lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento lordo, sull'orizzonte temporale indicato, è pari al rendimento dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill maggiorato del 5% lordo annuo. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 20%.

Descrizione indice

ICE BofA Euro Treasury Bill: è un indice composto da titoli governativi dell'area Euro, con durata non superiore all'anno.

Programma Life Cycle

In alternativa all'investimento in uno o più comparti, l'aderente all'atto dell'adesione, o in un momento successivo, nel rispetto comunque di un periodo di permanenza minima di un anno, può optare per il programma Life Cycle.

Nel caso di adesione a tale programma la gestione è volta a perseguire una crescita del capitale realizzata tramite l'investimento automatico in comparti con orizzonte temporale coerente agli anni rimanenti di attività del singolo aderente. Più precisamente l'orizzonte temporale si modifica nell'arco del tempo in base agli anni mancanti alla pensione.

Con il Programma viene attivato un meccanismo automatico mediante il quale il comparto viene assegnato in base all'età anagrafica dell'aderente. Il montante accumulato verrà successivamente trasferito sui comparti previsti dal programma stesso, mediante una serie di operazioni di passaggio periodiche su un lasso di tempo di 2 anni; ogni trimestre verrà riallocato un numero di quote pari a un ottavo della posizione presente nel comparto di partenza.

Il programma Life Cycle prevede infatti il passaggio dai comparti con profilo di rischio più elevato verso quelli con profilo di rischio progressivamente decrescente in funzione dell'approssimarsi dell'età di pensionamento.

Nel caso in cui la scelta del programma venga effettuata successivamente all'adesione, la stessa deve riguardare l'intera posizione.

L'attivazione del programma è consentita solo agli aderenti con età inferiore a 56 anni e mono comparto. Con la scelta del programma Life Cycle, la posizione sarà investita nel comparto di assegnazione in base all'età anagrafica.

Età	Comparto
< 46 anni	Alta Crescita Sostenibile
≥ 46 e < 56 anni	Crescita Sostenibile

Al raggiungimento della successiva soglia di età e comunque dopo un minimo di permanenza nel comparto di almeno 2 anni, il programma prevede lo spostamento automatico, con cadenza trimestrale e nell'arco di 2 anni, della posizione maturata dal comparto Alta Crescita Sostenibile al comparto Crescita Sostenibile, o dal comparto Crescita Sostenibile al comparto Rendita Sostenibile. Con quest'ultima operazione, il programma si intende concluso.

Comparto di partenza	Comparto di destinazione	Durata ribilanciamento
Alta Crescita Sostenibile	Crescita Sostenibile	2 anni
Crescita Sostenibile	Rendita Sostenibile	2 anni

Età	Comparto di attribuzione	Programma Life Cycle
< 46 anni	Alta Crescita Sostenibile	Alta Crescita Sostenibile
46 - 48 anni	Crescita Sostenibile	Riallocazione da Alta Crescita Sostenibile a Crescita Sostenibile
48 - 56 anni	Crescita Sostenibile	Crescita Sostenibile
56 - 58 anni	Rendita Sostenibile	Riallocazione da Crescita Sostenibile a Rendita Sostenibile
> 58 anni	Rendita Sostenibile	Rendita Sostenibile

Esempio 1:

Un cliente di 35 anni aderisce al Fondo Pensione Arca Previdenza e attiva contestualmente il programma Life Cycle. Poiché l'età anagrafica è inferiore ai 46 anni, l'aderente verrà automaticamente assegnato al comparto Alta Crescita Sostenibile.

Al compimento dei 46 anni, essendo il cliente da più di due anni nel comparto Alta Crescita Sostenibile, il programma procederà ad effettuare delle riallocazioni automatiche trimestrali della posizione accumulata dal comparto Alta Crescita Sostenibile al comparto Crescita Sostenibile e il trasferimento si completerà dopo 24 mesi, cioè al raggiungimento dei 48 anni di età; i nuovi contributi verranno destinati direttamente al comparto Crescita Sostenibile.

Al compimento dei 56 anni, la posizione maturata verrà allocata progressivamente dal comparto Crescita Sostenibile al comparto Rendita Sostenibile.

Esempio 2:

Un cliente di 35 anni aderisce al Fondo Pensione Arca Previdenza e sceglie il comparto Crescita Sostenibile. A 45 anni decide di attivare il programma Life Cycle. L'adesione al programma comporterà la contestuale riallocazione della posizione maturata nel comparto Alta Crescita Sostenibile.

In base alle caratteristiche del servizio, le riallocazioni automatiche dal comparto Alta Crescita Sostenibile al comparto Crescita Sostenibile potranno iniziare solo trascorsi almeno 2 anni di permanenza nel comparto Alta Crescita Sostenibile, quindi quando l'aderente avrà 47 anni compiuti.

Analogamente, le riallocazioni automatiche dal comparto Crescita Sostenibile al comparto Rendita Sostenibile inizieranno trascorsi 10 anni, quando l'aderente avrà 57 anni.

L'attivazione del programma Life Cycle comporta la rinuncia alla facoltà di effettuare delle riallocazioni discrezionali. Rimane salvo il diritto dell'aderente di revocare il programma in qualsiasi momento.

L'adesione al programma si intende revocata nel caso di richiesta della prestazione in forma di "Rendita Integrativa temporanea anticipata" (RITA).

I comparti. Andamento passato

Obiettivo TFR

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2007
Patrimonio netto al 30.12.2024 (in Euro):	1.449 mln

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel 2024 il comparto Arca Previdenza Obiettivo TFR ha conseguito un rendimento netto positivo. Il contributo positivo è derivato sia dalla componente azionaria, sia dalla componente obbligazionaria.

Nell'ambito di una gestione flessibile, il Fondo investe in titoli governativi italiani indicizzati all'inflazione. Una componente del patrimonio viene gestita come un portafoglio multi-asset con l'obiettivo di massimizzare il rendimento. Per questa componente di portafoglio, si è adottato un approccio flessibile, che privilegia il bilanciamento dei rischi nel lungo periodo al fine di identificare un'allocazione iniziale di riferimento. Le classi di investimento considerate per questo comparto sono: obbligazioni governative dei paesi sviluppati e dei paesi emergenti, obbligazioni societarie sia con elevata qualità creditizia (investment grade) sia di qualità inferiore (high yield), azioni dei mercati sviluppati ed emergenti.

Durante l'anno, la componente relativa ai titoli inflation-linked (BTP ITALIA) è stata ribilanciata in favore di titoli a più lunga duration.

L'esposizione al rischio tasso è rimasta in linea rispetto a quanto suggerito dall'asset allocation di riferimento. L'esposizione al rischio credito, costituita sia attraverso il credito speculative grade (high yield ed emerging market) sia attraverso il credito investment grade, è rimasta pressoché stabile nel corso del periodo. La componente azionaria è stata movimentata ed è stata presa esposizione alle banche europee e ai dividendi delle stesse e all'azionario giapponese. Con l'ottica di incrementare la diversificazione tra le diverse classi di attività, si è mantenuto inoltre l'investimento in obbligazioni emergenti in valuta locale.

Nel corso del periodo per quanto riguarda la gestione della liquidità, oltre la componente investita in Buoni Ordinari del Tesoro, permangono BTP strip e depositi. Inoltre, si è fatto ricorso ad operazioni di repo e reverse repo con lo scopo di migliorare l'efficienza e la redditività della porzione di portafoglio dedicata all'investimento della liquidità.

Sono state effettuate operazioni in strumenti derivati per copertura (currency, forward) e per ottenere esposizioni attive (futures su indici azionari e obbligazionari), senza che ciò abbia inciso sul profilo di rischio del fondo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di debito	86,59%
Titoli a reddito fisso e obbligazioni quotate	52,87%
OICR ¹	33,72%
Altri strumenti mercato monetario	0,00%
Titoli di capitale	8,23%
Azioni	8,23%

⁽¹⁾ di cui 30,84% OICR collegati

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	86,59%
Area Europa	49,17%
Area America	16,20%
Area Paesi Emergenti	20,31%
Area Asia Pacifico	0,41%
Altro	0,50%
Titoli di capitale	8,23%
Area America	5,80%
Area Europa	1,73%
Area Asia Pacifico	0,70%
Area Paesi Emergenti	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,18%
Duration media	3,62 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	7,65%
Tasso di rotazione (Turnover) del portafoglio*	0,81

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Una parte del livello dell'indicatore pari a 0,43 è derivato dal reinvestimento di titoli obbligazionari in scadenza.

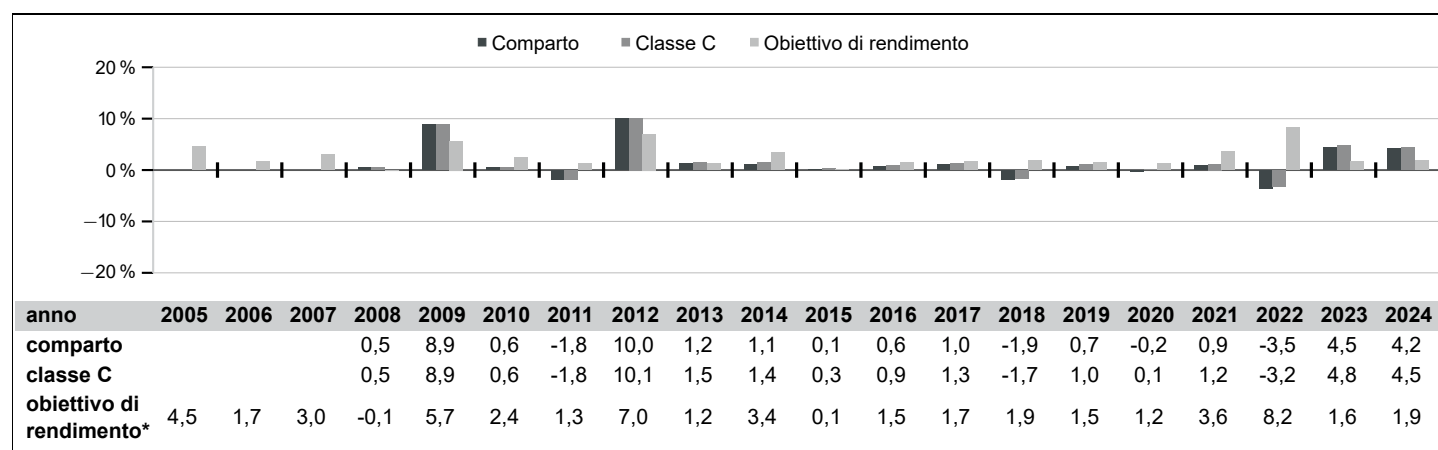
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento, e degli oneri fiscali;
- ✓ l'obiettivo di rendimento è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



* Il dato di performance dell'obiettivo di rendimento per l'anno 2015 è composto dal rendimento del benchmark del relativo comparto fino al 30/9/2015 e, dal 1 ottobre a fine anno, dall'obiettivo di rendimento individuato per ciascun comparto.

 **AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,85%	0,84%	0,86%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,85%	0,84%	0,86%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,01%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,85%	0,85%	0,86%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,04%	0,04%	0,04%
TOTALE GENERALE	0,89%	0,89%	0,90%

 **AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Rendita Sostenibile

Data di avvio dell'operatività del comparto:	15/12/1998
Patrimonio netto al 30.12.2024 (in Euro):	1.224 mln

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto Arca Previdenza Rendita Sostenibile ha conseguito nel 2024 un rendimento netto positivo. Il risultato è stato conseguito, in primis, grazie all'effetto di cedole, dividendi e distribuzioni di capitale; in seconda battuta, l'apprezzamento delle asset class obbligazionarie e azionarie ha contribuito a incrementare il valore dei titoli in portafoglio.

La politica di gestione del Fondo è stata caratterizzata da un approccio top down, dal momento che l'allentamento della politica restrittiva da parte delle principali banche centrali, combinata agli importanti eventi geopolitici, ha prodotto effetti profondi nell'economia globale. La riduzione dell'inflazione rispetto al 2023 è stata contenuta e si è arenata nella seconda metà dell'anno, lasciando il dato headline sopra i target della Fed e della BCE. La crescita è stata solida negli Stati Uniti, mentre l'Europa ha vissuto un anno di sostanziale stagnazione. In aggiunta a ciò, il mercato cinese, fiaccato dalla crisi immobiliare dell'anno precedente, non ha ripreso slancio, a causa di consumi della popolazione ancora sottotono.

A livello di fondo è continuata l'implementazione dei criteri ESG all'interno della selezione dei titoli e dei fondi in portafoglio, nel rispetto del modello preesistente di cui si è dotata la SGR. L'esposizione ai mercati azionari è stata poco mossa durante l'anno rimanendo intorno al 26%. È stata azzerata la posizione in Sidera Christian Equity, mentre è stata aumentata l'esposizione al fondo Arca Economia Reale Equity Italia. Per la gestione della componente creditizia, per sua natura più illiquida, è stato mantenuto un approccio Buy & Hold per i fondi già in portafoglio; sono state però vendute quote dei fondi Arca Green Bond, Arca Social Leaders 30 e Sidera Income Plus. Il peso totale della componente creditizia a fine 2024 ammonta a circa il 24% del NAV. La duration complessiva del fondo è leggermente diminuita durante il periodo, passando da 3.4 a 3.2 anni. È proseguita la due diligence sui fondi chiusi: il capitale impegnato si aggira intorno al 7% del NAV. Nel processo di due diligence si è deciso di privilegiare fondi con spiccate caratteristiche di sostenibilità e che fossero impegnati nell'implementazione delle linee guida SFDR. L'esposizione alle valute sviluppate è stata mantenuta intorno allo zero per l'intero periodo. Sono state effettuate operazioni in strumenti derivati per copertura (currency, forward) e per ottenere esposizioni attive (swap e futures su indici azionari), senza che ciò abbia inciso sul profilo di rischio del fondo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di debito	66,02%
Titoli a reddito fisso e obbligazioni quotate	40,70%
OICR ¹	25,32%
Altri strumenti mercato monetario	0,00%
Titoli di capitale	27,38%
Azioni	24,53%
OICR ²	2,85%

⁽¹⁾ di cui 23,49% OICR collegati

⁽²⁾ di cui 1,30% OICR collegati

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	66,02%
Area Europa	47,83%
Area America	10,76%
Area Paesi Emergenti	7,43%
Area Asia Pacifico	0,00%
Altro	0,00%
Titoli di capitale	27,38%
Area America	16,04%
Area Europa	7,10%
Area Asia Pacifico	4,24%
Area Paesi Emergenti	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	6,60%
Duration media	3,22 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,45%
Tasso di rotazione (Turnover) del portafoglio*	0,68

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Una parte del livello dell'indicatore pari a 0,27 è derivato dal reinvestimento di titoli obbligazionari in scadenza.

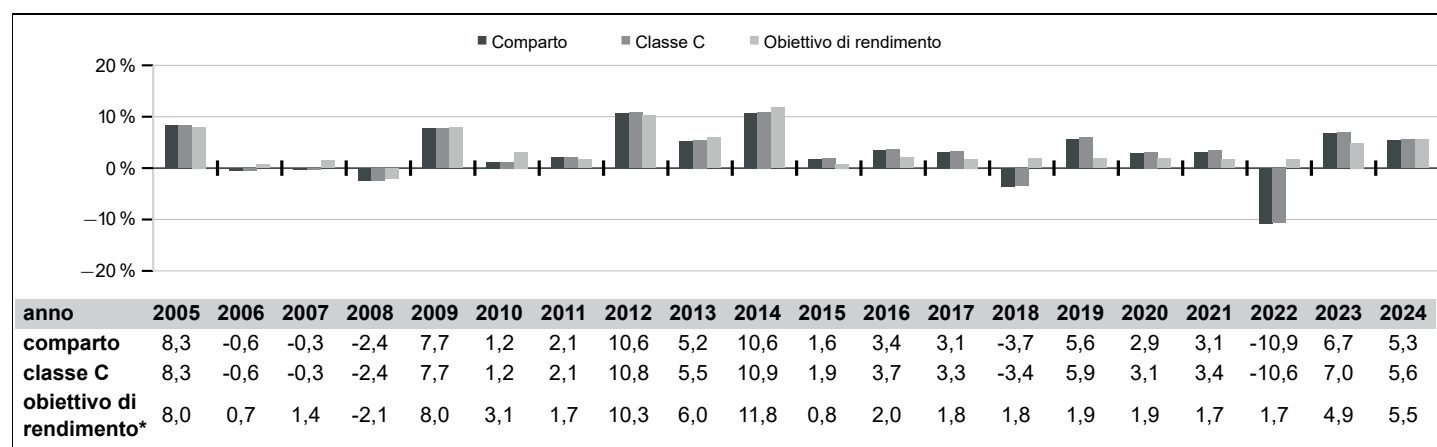
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento, e degli oneri fiscali;
- ✓ l'obiettivo di rendimento è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



* Il dato di performance dell'obiettivo di rendimento per l'anno 2015 è composto dal rendimento del benchmark del relativo comparto fino al 30/9/2015 e, dal 1 ottobre a fine anno, dall'obiettivo di rendimento individuato per ciascun comparto.

 **AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,82%	0,80%	0,86%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,82%	0,80%	0,86%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,83%	0,81%	0,87%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,04%	0,04%	0,04%
TOTALE GENERALE	0,87%	0,85%	0,91%

 **AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Crescita Sostenibile

Data di avvio dell'operatività del comparto:

15/12/1998

Patrimonio netto al 30.12.2024 (in Euro):

1.297 mln

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto Arca Previdenza Crescita Sostenibile ha conseguito nel 2024 un rendimento netto positivo. Il risultato è stato conseguito, in primis, grazie all'effetto di cedole, dividendi e distribuzioni di capitale; in seconda battuta, l'apprezzamento delle asset class obbligazionarie e azionarie ha contribuito a incrementare il valore dei titoli in portafoglio.

La politica di gestione del Fondo è stata caratterizzata da un approccio top down, dal momento che l'allentamento della politica restrittiva da parte delle principali banche centrali, combinata agli importanti eventi geopolitici, ha prodotto effetti profondi nell'economia globale. La riduzione dell'inflazione rispetto al 2023 è stata contenuta e si è arenata nella seconda metà dell'anno, lasciando il dato headline sopra i target della Fed e della BCE. La crescita è stata solida negli Stati Uniti, mentre l'Europa ha vissuto un anno di sostanziale stagnazione. In aggiunta a ciò, il mercato cinese, fiaccato dalla crisi immobiliare dell'anno precedente, non ha ripreso slancio, a causa di consumi della popolazione ancora sottotono.

A livello di fondo è continuata l'implementazione dei criteri ESG all'interno della selezione dei titoli e dei fondi in portafoglio, nel rispetto del modello preesistente di cui si è dotata la SGR. L'esposizione ai mercati azionari è stata poco mossa durante l'anno rimanendo intorno al 46%. È stata azzerata la posizione in Sidera Christian Equity, mentre è stata aumentata l'esposizione al fondo Arca Economia Reale Equity Italia. Per la gestione della componente creditizia, per sua natura più illiquida, è stato mantenuto un approccio Buy & Hold per i fondi già in portafoglio; sono state però vendute quote dei fondi Arca Green Bond e Arca Social Leaders 30. Il peso totale della componente creditizia a fine 2024 ammonta a circa il 28% del NAV. La duration complessiva del fondo è leggermente diminuita durante il periodo, passando da 2.8 a 2.7 anni. È proseguita la due diligence sui fondi chiusi: il capitale impegnato si aggira intorno all'8% del NAV. Nel processo di due diligence si è deciso di privilegiare fondi con spiccate caratteristiche di sostenibilità e che fossero impegnati nell'implementazione delle linee guida SFDR. L'esposizione alle valute sviluppate è stata mantenuta intorno allo zero per l'intero periodo. Sono state effettuate operazioni in strumenti derivati per copertura (currency, forward) e per ottenere esposizioni attive (swap e futures su indici azionari), senza che ciò abbia inciso sul profilo di rischio del fondo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di debito	45,44%
Titoli a reddito fisso e obbligazioni quotate	15,82%
OICR ¹	29,62%
Altri strumenti mercato monetario	0,00%
Titoli di capitale	48,32%
Azioni	43,29%
OICR ²	5,03%

⁽¹⁾ di cui 27,67% OICR collegati

⁽²⁾ di cui 2,58% OICR collegati

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	45,44%
Area Europa	27,73%
Area America	6,78%
Area Paesi Emergenti	10,93%
Area Asia Pacifico	0,00%
Altro	0,00%
Titoli di capitale	48,32%
Area America	28,63%
Area Europa	12,04%
Area Asia Pacifico	7,65%
Area Paesi Emergenti	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	6,24%
Duration media	2,70 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	7,00%
Tasso di rotazione (Turnover) del portafoglio*	0,50

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Una parte del livello dell'indicatore pari a 0,10 è derivato dal reinvestimento di titoli obbligazionari in scadenza.

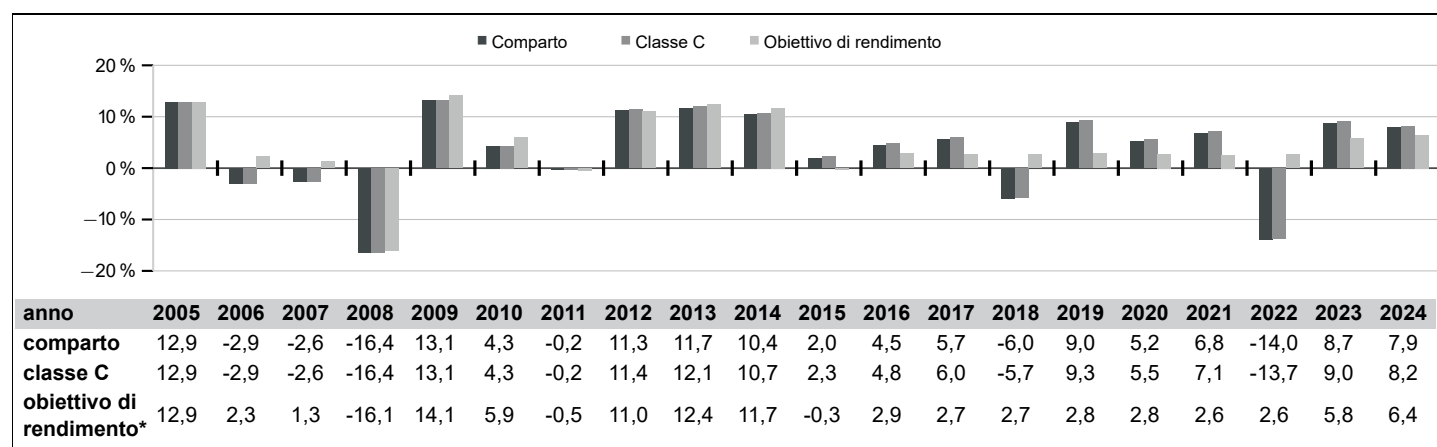
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento, e degli oneri fiscali;
- ✓ l'obiettivo di rendimento è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



* Il dato di performance dell'obiettivo di rendimento per l'anno 2015 è composto dal rendimento del benchmark del relativo comparto fino al 30/9/2015 e, dal 1 ottobre a fine anno, dall'obiettivo di rendimento individuato per ciascun comparto.

 **AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,85%	0,82%	0,90%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,85%	0,82%	0,90%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,85%	0,83%	0,91%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,05%	0,04%	0,05%
TOTALE GENERALE	0,90%	0,87%	0,96%

 **AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Alta Crescita Sostenibile

Data di avvio dell'operatività del comparto:

15/12/1998

Patrimonio netto al 30.12.2024 (in Euro):

1.405 mln

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto Arca Previdenza Alta Crescita Sostenibile ha conseguito nel 2024 un rendimento netto positivo. Il risultato è stato conseguito, in primis, grazie all'effetto di cedole, dividendi e distribuzioni di capitale; in seconda battuta, l'apprezzamento delle asset class azionarie ha contribuito a incrementare il valore dei titoli in portafoglio.

La politica di gestione del Fondo è stata caratterizzata da un approccio top down, dal momento che l'allentamento della politica restrittiva da parte delle principali banche centrali, combinata agli importanti eventi geopolitici, ha prodotto effetti profondi nell'economia globale. La riduzione dell'inflazione rispetto al 2023 è stata contenuta e si è arenata nella seconda metà dell'anno, lasciando il dato headline sopra i target della Fed e della BCE. La crescita è stata solida negli Stati Uniti, mentre l'Europa ha vissuto un anno di sostanziale stagnazione. In aggiunta a ciò, il mercato cinese, fiaccato dalla crisi immobiliare dell'anno precedente, non ha ripreso slancio, a causa di consumi della popolazione ancora sottotono.

A livello di fondo è continuata l'implementazione dei criteri ESG all'interno della selezione dei titoli e dei fondi in portafoglio, nel rispetto del modello preesistente di cui si è dotata la SGR. L'esposizione ai mercati azionari è stata poco mossa durante l'anno rimanendo intorno all'82%. È stata azzerata la posizione in Sidera Christian Equity, mentre è stata aumentata l'esposizione al fondo Arca Economia Reale Equity Italia. Il fondo resta sostanzialmente scarico di duration. È stata eliminata la posizione in Sidera Income Plus. L'utilizzo di Titoli di Stato è legato alla gestione della liquidità, per cui le scadenze sono solitamente inferiori ai 6 mesi. È proseguita la due diligence sui fondi chiusi: il capitale impegnato si aggira intorno al 10% del NAV. Nel processo di due diligence si è deciso di privilegiare fondi con spiccate caratteristiche di sostenibilità e che fossero impegnati nell'implementazione delle linee guida SFDR. L'esposizione alle valute sviluppate è stata mantenuta intorno allo zero per l'intero periodo. Sono state effettuate operazioni in strumenti derivati per copertura (currency forward) e per ottenere esposizioni attive (swap e futures su indici azionari), senza che ciò abbia inciso sul profilo di rischio del fondo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di debito	6,17%
Titoli a reddito fisso e obbligazioni quotate	4,71%
OICR	1,46%
Altri strumenti mercato monetario	0,00%
Titoli di capitale	86,72%
Azioni	78,41%
OICR ¹	8,31%

⁽¹⁾ di cui 4,47% OICR collegati

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	6,17%
Area Europa	6,17%
Area America	0,00%
Area Paesi Emergenti	0,00%
Area Asia Pacifico	0,00%
Altro	0,00%
Titoli di capitale	86,72%
Area America	52,17%
Area Europa	20,18%
Area Asia Pacifico	14,37%
Area Paesi Emergenti	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	7,11%
Duration media	0,06 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	11,87%
Tasso di rotazione (Turnover) del portafoglio*	0,91

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Una parte del livello dell'indicatore pari a 0,40 è derivato dal reinvestimento di titoli obbligazionari in scadenza.

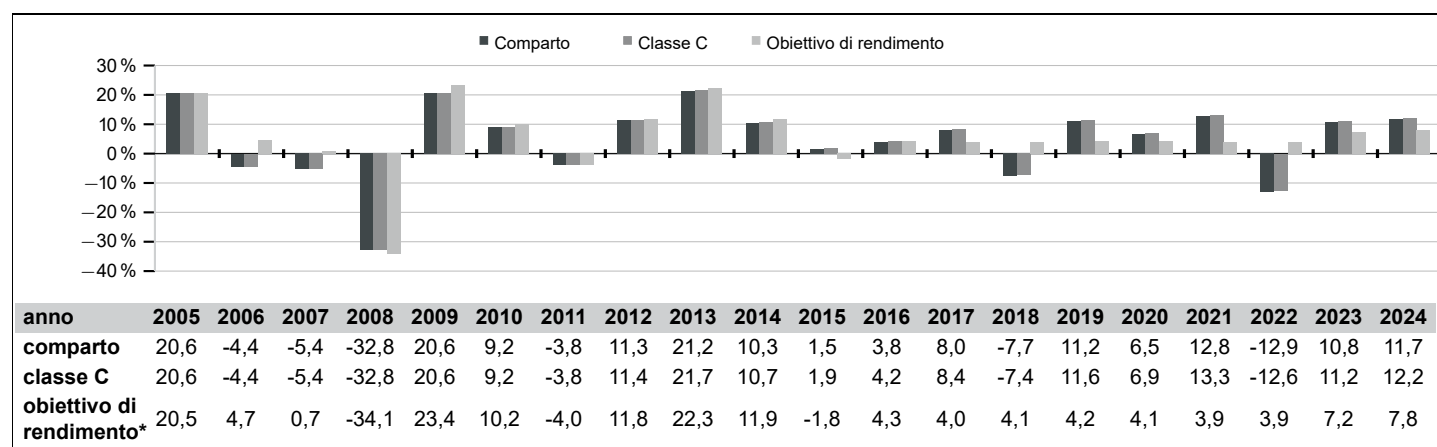
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento, e degli oneri fiscali;
- ✓ l'obiettivo di rendimento è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



* Il dato di performance dell'obiettivo di rendimento per l'anno 2015 è composto dal rendimento del benchmark del relativo comparto fino al 30/9/2015 e, dal 1 ottobre a fine anno, dall'obiettivo di rendimento individuato per ciascun comparto.

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2024	2023	2022
Oneri di gestione finanziaria	0,90%	0,87%	0,95%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,90%	0,87%	0,95%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,90%	0,88%	0,96%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,06%	0,05%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,96%	0,93%	1,02%

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/10/2025)

Parte II 'Le informazioni integrative'

ARCA FONDI SGR S.p.A. (di seguito ARCA FONDI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 03/11/2025)

Il soggetto istitutore/gestore

Il Fondo ARCA PREVIDENZA FPA è stato istituito da ARCA SGR S.p.A e la gestione è esercitata da ARCA FONDI SGR S.p.A.

La società ARCA FONDI SGR S.p.A. è stata costituita a Milano in data 24/07/2015 ed è iscritta nell'apposito Albo della Banca d'Italia al numero 47.

ARCA FONDI svolge servizio di gestione collettiva del risparmio, gestione del patrimonio di OICR di propria o altrui istituzione, servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento, gestione di fondi pensione, gestione in regime di delega, attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari.

La **sede legale** è in Via Disciplini, 3 - 20123 Milano.

La **durata** di ARCA FONDI SGR S.p.A. è fissata fino al 31/12/2100.

Il **capitale** sottoscritto e versato è pari a Euro 50.000.000.

La SGR è partecipata al 100% da Arca Holding S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario BPER Banca.

Il **Consiglio di Amministrazione**, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è così costituito:

- Giuseppe Lusignani, nato a Castell'Arquato il 5 marzo 1958, Presidente. Amministratore indipendente. Laurea in Economia presso l'Università di Modena;
- Ugo Loeser, nato a Trieste l'1 giugno 1965, amministratore delegato e direttore generale. Laurea in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano;
- Edoardo Rossini, nato a Modena il 3 febbraio 1952, amministratore indipendente. Vice Presidente. Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Modena, Dottore Commercialista;
- Donatella Angeletti, nata a Ravenna l'8 gennaio 1966, amministratore indipendente. Laurea in Economia presso l'Università degli Studi di Bologna;
- Rosa Cipriotti, nata a Cariatì il 14 dicembre 1974, amministratore indipendente. Laurea in Economia e Commercio presso Università La Sapienza di Roma;
- Giuseppe Ferri, nato a Roma il 3 marzo 1967, amministratore indipendente. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma.
- Paolo Guzzetti, nato a Como il 17 febbraio 1969, amministratore indipendente. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Il **collegio sindacale** in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 è così costituito:

- Giuseppe Marino, nato a Napoli il 7 agosto 1965, Presidente;
- Monica Vecchiati, nata a Palazzolo sull'Oglio il 28 maggio 1961, Sindaco Effettivo;
- Stefano Santucci, nato a Rimini il 7 giugno 1968, Sindaco Effettivo;
- Bruno Garbellini, nato a Tirano il 29 giugno 1967, Sindaco Supplente;
- Annalisa Randazzo, nata a Milano il 28 gennaio 1982, Sindaco Supplente.

Il Responsabile

Il Responsabile di ARCA PREVIDENZA in carica fino al 30 aprile 2028 é il Prof. Paolo De Angelis, nato a Roma, il 9 aprile 1953.

Il depositario

BNP Paribas S.A. con sede legale in 16, boulevard des Italiens - 75009 Parigi, operante tramite la propria succursale italiana di Milano, con sede in Piazza Lina Bo Bardi n. 3.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di ARCA PREVIDENZA è effettuata direttamente da ARCA FONDI SGR.

L'erogazione delle rendite

La convenzione per l'erogazione della prestazione pensionistica è stipulata con Arca VITA S.p.A., con sede in Verona, Via del Fante, 21.

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 1 aprile 2021, l'incarico di revisione contabile del Fondo per gli esercizi fino al 2029 compreso è stato affidato alla Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Milano, via Tortona, 25. La medesima società è incaricata della revisione contabile di ARCA Fondi SGR S.p.A. conferitaria del Fondo Pensione dal 1° luglio 2016.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene tramite ARCA Fondi SGR S.p.A. e:

GRUPPO BPER BANCA

- BPER BANCA S.p.A.

Sede legale: Via San Carlo, 8/20 - 41100 Modena MO

- BANCO DI SARDEGNA S.p.A.

Sede legale: Viale Bonaria, 33 - 09125 Cagliari CA

Sede amministrativa: Viale Umberto, 36 - 07100 Sassari SS

- BANCA CESARE PONTI S.p.A.

Sede legale: Piazza del Duomo, 19 - 20121 Milano MI

- BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.p.A.

Sede legale: Piazza G. Garibaldi, 16 - 23100 Sondrio SO

GRUPPO BANCO BPM

- BANCO BPM S.p.A.

Sede legale: Piazza F. Meda, 4 - 20121 Milano MI

- BANCA ALETTI S.p.A.

Sede legale: Corso G. Matteotti 2A - 20121 Milano MI

FININT PRIVATE BANK S.p.A.

Sede legale: Corso Monforte, 52 - 20122 Milano MI

BANCA DI PIACENZA s.c.p.a.

Sede legale: Via Mazzini, 20 - 29121 Piacenza PC

FINECOBANK S.p.A.

Sede legale: Piazza Durante, 11 - 20131 Milano MI

GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO

- CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.p.A.

Sede legale: Via Cassa di Risparmio, 12 - 39100 Bolzano BZ

- CIVIBANK, BANCA DI CIVIDALE S.p.A.

Sede legale: Via Sen. Guglielmo Pelizzo 8-1, - 33043 Cividale del Friuli UD

BANCA POPOLARE PUGLIESE s.c.p.a.

Sede legale: Via Provinciale per Martino, 5 - 73052 Parabita LE

Sede amministrativa: Via Luzzatti, 8 - 73046 Martino LE

GRUPPO BANCA POPOLARE DEL LAZIO

- BANCA POPOLARE DEL LAZIO s.c.p.a.

Sede legale: Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 Velletri RM

- BLU BANCA S.p.A.

Sede legale: Viale del Caravaggio, 39 - 00147 Roma RM

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE S.p.A.

Sede legale: Via del Macello, 55 - 39100 Bolzano BZ

BANCA AGRICOLA POPOLARE DI SICILIA s.c.p.a.

Sede legale: Viale Europa, 65 - 97100 Ragusa RG

BANCA VALSABBINA s.c.p.a.

Sede legale: Via Molino, 4 - 25078 Vestone BS

Sede amministrativa: Via XXV aprile, 8 - 25121 Brescia BS

BANCA POPOLARE DI FONDI s.c.

Sede legale: Via Appia km 118,600 - 04022 Fondi LT

BANCA DI CREDITO POPOLARE s.c.p.a.

Sede legale: Corso V. Emanuele, 92/100 - 80059 Torre del Greco NA

SANFELICE 1893 BANCA POPOLARE s.c.p.a.

Sede legale: Piazza G. Matteotti, 23 - 41038 San Felice sul Panaro MO

GRUPPO BANCARIO LA CASSA DI RAVENNA

- LA CASSA DI RAVENNA S.p.A.

Sede legale: Piazza Garibaldi, 6 - 48121 Ravenna RA

- BANCA DI IMOLA S.p.A.

Sede legale: Via Emilia, 196 - 40026 Imola BO

BANCA POPOLARE DI LAJATICO s.c.p.a

Sede legale: Via Guelfi, 2 - 56030 Lajatico PI

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA s.c.p a.

Sede legale: Via Ottavio Serena, 13 - 70022 Altamura BA

BANCA CAMBIANO 1884 S.p.A.

Sede legale: Viale Gramsci, 34 - 50132 Firenze FI

BANCA POPOLARE DI CORTONA s.c.p.a.

Sede legale: Via Guelfa, 4 - 52044 Cortona AR

BANCA POPOLARE DEL CASSINATE S.c.p.a.

Sede legale: Piazza Diaz, 14 - 03043 Cassino FR

CASTAGNETO BANCA 1910 – CREDITO COOPERATIVO – S.C.

Sede legale: Via Vittorio Emanuele, 44 - 57022 Castagneto Carducci LI

Sede amministrativa: Via Aurelia, 11 - 57024 Donoratico LI

CONSULTINVEST INVESTIMENTI SIM S.p.A.

Sede legale: Piazza Grande, 33 - 41121 Modena MO

BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE s.c.p.a.

Sede legale: Piazzale De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone FR

ONLINE SIM S.p.A.

Sede legale: Via Piero Capponi, 13 - 20145 Milano MI

GRUPPO BANCARIO IGEA BANCA

- BANCA DEL FUCINO S.p.A.

Sede legale: Via Tomacelli, 107 - 00186 Roma RM

BANCA CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO S.p.A.

Sede legale: Piazza del Popolo, 15 - 12038 Savigliano CN

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.p.A.

Sede legale: Via Roma, 122 - 12045 Fossano CN

BANCA POPOLARE COMMERCIALE S.p.A.

Sede legale: Via Roberto Bracco, 31 - 80133 Napoli NA

VIVIBANCA S.p.A.

Sede legale: Via Giolitti, 15 10123 Torino TO

BANCA POPOLARE DELLE PROVINCE MOLISANE s.c.p.a.r.l.

Sede legale: Via Insorti d'Ungheria, 30 - 86100 Campobasso CB

BdM BANCA S.p.A.

Sede legale: Corso Cavour, 19 – 70122 Bari BA

SHELTIA S.r.l.

Sede legale: Via Ennio Quirino Visconti, 103 - 00193 Roma RM

PROPENSIONE S.p.A.

Sede legale: Via di Torre Bianca, 20 - 34132 Trieste TS

BANCA DELLA MARCA CREDITO COOPERATIVO S.C.

Sede legale: Via G. Garibaldi, 46 - 31010 Orsago TV

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA S.C.

Sede legale: Via Sardegna, 129 - 00187 Roma RM

BANCA PREALPI SANBIAGIO CREDITO COOPERATIVO - SOC. COOP

Sede legale: Via La Corona, 45 - 31020 Tarzo TV

BVR BANCA VENETO CENTRALE - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO SOC. COOP.

Sede legale: Via Ponte di Costozza, 12 – 36023 Longare VI

CENTROMARCA BANCA CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO E VENEZIA

Sede legale: Via Selvatico, 2 - 31100 Treviso TV

CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.

Sede legale: Via Università, 1 - 43121 Parma PR

BCC FELSINEA – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DAL 1902 - S.C.

Sede legale: Via Caduti di Sabbiuno, 3 – 40068 San Lazzaro di Savena (BO)

CHERRY BANK S.p.A.

Sede legale: Via San Marco, 11 - 35129 Padova PD

ELSA S.r.l.

Sede legale: Via B. Cristofori, 29/A 35137 Padova PD

La raccolta delle adesioni può avvenire anche mediante il sito www.arcafondi.it, AREA PREVIDENZA, Sezione Previdenza Complementare – Aderisci online.

La raccolta delle adesioni collettive avviene presso i datori di lavoro che abbiano individuato Arca Previdenza quale Fondo Pensione per l'adesione collettiva dei propri dipendenti.



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/10/2025)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

ARCA FONDI SGR S.p.A. (di seguito, ARCA FONDI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO OBIETTIVO TFR

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Arca Fondi SGR ha integrato i criteri ESG nei propri processi di investimento al fine di effettuare una valutazione dei rischi di sostenibilità congiuntamente alle valutazioni dei rischi finanziari; tale integrazione oltre a rispondere ai principi ed ai valori della Società, è conseguente all'adesione ai "Principles for Responsible Investment" (PRI), i principi guida sugli investimenti socialmente responsabili (SRI) promossi dalle Nazioni Unite. Al fine di Sì, misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dai comparti, nonché per assicurare l'aderenza del prodotto ai migliori standard di sostenibilità, la SGR ha sviluppato un modello proprietario che, basandosi sui dati dell'info provider MSCI, considera come indicatori di sostenibilità i tre fattori Environmental, Social e Governance (ESG) combinati per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, il Comparto non prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/10/2025)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

ARCA FONDI SGR S.p.A. (di seguito, ARCA FONDI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO RENDITA SOSTENIBILE

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____ % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Rendita Sostenibile promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Comparto investe prevalentemente in strumenti riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine ed elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali quali, ad esempio, l'uso efficiente delle risorse, il contenimento delle emissioni o la creazione di nuovi mercati grazie a innovazione ecologica di prodotto, processo o tecnologia (efficienza energetica, combustibili puliti, produzione di energia rinnovabile, minimizzazione dell'uso delle risorse naturali e acqua, nonché la riduzione dell'inquinamento).

Il Comparto è gestito attivamente senza che sia stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

Gli INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Al fine di misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, nonché per assicurare l'aderenza del prodotto ai migliori standard di sostenibilità, la SGR ha sviluppato un modello proprietario che, basandosi sui dati dell'info provider MSCI, considera i seguenti indicatori di sostenibilità: 3 fattori Environmental, Social e Governance (ESG) combinati per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio.

- In base a tali score dei singoli strumenti, viene attribuito un rating ai singoli comparti;
- essendo il presente Comparto classificato come Art. 8, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, l'80% degli asset ritenuti idonei secondo la Policy di Arca dovrà presentare un rating ESG almeno pari a quello assegnato all'asset class di riferimento;
- i titoli degli emittenti valutati come "non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance" non possono, inoltre, essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Comparto (black list emittenti governativi/settore "contraversial weapons", esclusione dei settori "aerospace & defence, casino & gaming e tabacco", esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una "red flag" che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti);
- quota minima investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali (min 40%). Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Sebbene il comparto Rendita Sostenibile promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, al momento non ha l'obiettivo di investire in investimenti sostenibili.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile.

I PRINCIPALI EFFETTI

NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Arca Fondi SGR ha integrato i criteri ESG nei propri processi di investimento al fine di effettuare una valutazione dei rischi di sostenibilità congiuntamente alle valutazioni dei rischi finanziari; tale integrazione oltre a rispondere ai principi ed ai valori della Società, è conseguente all'adesione ai "Principles for Responsible Investment" (PRI), i principi guida sugli investimenti socialmente responsabili (SRI) promossi dalle Nazioni Unite. Al fine di misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dai comparti, nonché per assicurare l'aderenza del prodotto ai migliori standard di sostenibilità, la SGR ha sviluppato un modello proprietario che, basandosi sui dati dell'info provider MSCI, considera come indicatori di sostenibilità i tre fattori Environmental, Social e Governance (ESG) combinati per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, il comparto non prende in considerazione i PAI perché non ha l'obiettivo di effettuare investimenti sostenibili e perché la struttura di portafoglio, composta in modo non trascurabile da OICR, potrebbe non garantire una rappresentazione corretta e non distorta dei PAI. In ogni caso nella selezione degli investimenti diretti in strumenti finanziari azionari e obbligazionari, si tiene conto del rispetto dei PAI 10 e/o 11.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari in cui il Comparto può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine ed elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali quali, ad esempio, l'uso efficiente delle risorse, il contenimento delle emissioni o la creazione di nuovi mercati grazie a innovazione ecologica di prodotto, processo o tecnologia (efficienza energetica, combustibili puliti, produzione di energia rinnovabile, minimizzazione dell'uso delle risorse naturali e acqua, nonché la riduzione dell'inquinamento).

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile).

Lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento lordo, sull'orizzonte temporale indicato, è pari al rendimento dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill maggiorato del 2,5% lordo annuo. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 8%.

Il Comparto può investire in:

- titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito;
- titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli obbligazionari emessi da emittenti dei Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto;

- titoli di capitale in misura non superiore al 40% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 25%;
- OICR, purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto;
- FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Il calcolo del Rating ESG di un Comparto, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio e può assumere valori nel range 0-10. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale l'80% degli asset ritenuti idonei secondo la policy di Arca dovrà presentare un rating almeno pari a quello assegnato all'asset class di riferimento.

Il Servizio Compliance è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG di Arca Fondi SGR e di valutare la necessità di aggiornare la black list, chiedendo il coinvolgimento del Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

La **STRATEGIA DI INVESTIMENTO** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- La quota di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali è fissata nella misura minima del 40% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
 - l'emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris Aligned, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente inoltre presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - o l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente inoltre presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - o è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index).
- Il Comparto investe prevalentemente in strumenti riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine ed elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali quali, ad esempio, l'uso efficiente delle risorse, il contenimento delle emissioni o la creazione di nuovi mercati grazie a innovazione

ecologica di prodotto, processo o tecnologia (efficienza energetica, combustibili puliti, produzione di energia rinnovabile, minimizzazione dell'uso delle risorse naturali e acqua, nonché la riduzione dell'inquinamento).

- I titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Comparto (black list emittenti governativi/settore “contraversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming e tabacco”, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti).
 - L'80% degli asset ritenuti idonei secondo la policy di Arca deve presentare un rating almeno pari a quello assegnato all'asset class di riferimento.
 - Rispetto della “prassi di buona governance”.
- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto attualmente non prevede un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per valutare le pratiche di buona governance degli investimenti effettuati, la SGR si affida alle informazioni sulla governance fornite dall'info provider MSCI e le valuta opportunamente. Il rispetto delle prassi di buona governance è verificato attraverso l'esclusione del “red flag sulla governance” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia molto grave in ambito governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti nell'universo investibile del prodotto e attraverso l'integrazione nel modello di valutazione della SGR (rating ESG), che comprende il pilastro “G” che tiene conto di fattori sulla governance (come ad esempio le pratiche di corporate governance, eventuali controversie in ambito di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management nel rispetto delle leggi e dell'etica professionale, ecc).

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



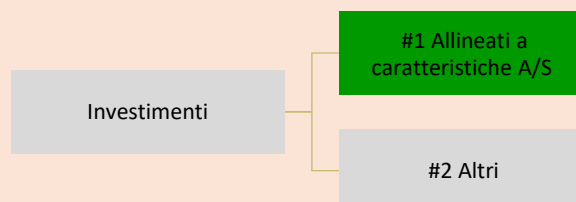
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Comparto cerca di massimizzare la quota di investimento in strumenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

In base allo stile di gestione flessibile, non è possibile identificare un'allocazione target degli attivi.

Gli strumenti finanziari in cui il Comparto può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG, Environmental, Social and Governance).

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



“**#1 Allineati a caratteristiche A/S**” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“**#2 Altri**” comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni in termini ESG. Il Comparto può inoltre utilizzare altri strumenti finanziari derivati, come ad esempio con finalità di copertura, che non promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governance.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

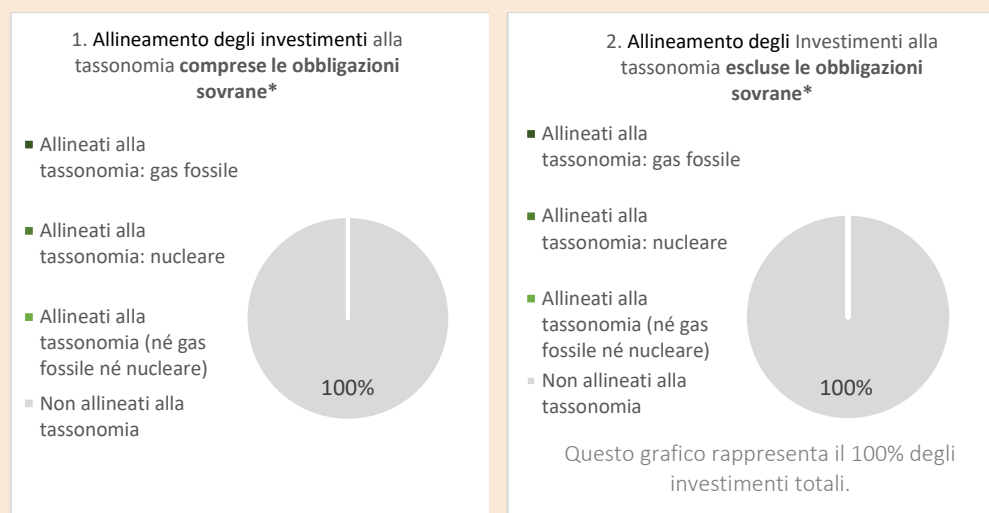
☒ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto attualmente non prevede una quota minima per gli investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Attualmente non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto attualmente non prevede una quota minima di investimenti in attività socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Una parte del portafoglio potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Il Comparto può anche investire fino ad un massimo del 20% del portafoglio in fondi di investimento alternativi. Il processo di selezione di questi strumenti predilige prodotti art. 8 oppure art. 9 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato individuato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

● ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

● ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

● ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.arcafondi.it/s/investimenti/scheda-prodotto?CodiceISIN_c=F000001KDD

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/10/2025)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

ARCA FONDI SGR S.p.A. (di seguito, ARCA FONDI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO CRESCITA SOSTENIBILE

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



☐ Sì



☒ No



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____ % di investimenti sostenibili



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con obiettivo sociale** pari al(lo): ____%



Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Crescita Sostenibile promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Comparto investe prevalentemente in strumenti riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine ed elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali quali, ad esempio, l'uso efficiente delle risorse, il contenimento delle emissioni o la creazione di nuovi mercati grazie a innovazione ecologica di prodotto, processo o tecnologia (efficienza energetica, combustibili puliti, produzione di energia rinnovabile, minimizzazione dell'uso delle risorse naturali e acqua, nonché la riduzione dell'inquinamento).

Il Comparto è gestito attivamente senza che sia stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

Gli INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Al fine di misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, nonché per assicurare l'aderenza del prodotto ai migliori standard di sostenibilità, la SGR ha sviluppato un modello proprietario che, basandosi sui dati dell'info provider MSCI, considera i seguenti indicatori di sostenibilità: 3 fattori Environmental, Social e Governance (ESG) combinati per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio.

- In base a tali score dei singoli strumenti, viene attribuito un rating ai singoli comparti;
- essendo il presente Comparto classificato come Art. 8, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, l'80% degli asset ritenuti idonei secondo la Policy di Arca dovrà presentare un rating ESG almeno pari a quello assegnato all'asset class di riferimento;
- i titoli degli emittenti valutati come "non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance" non possono, inoltre, essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Comparto (black list emittenti governativi/settore "contraversial weapons", esclusione dei settori "aerospace & defence, casino & gaming e tabacco", esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una "red flag" che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti);
- quota minima investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali (min 40%). Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Sebbene il comparto Crescita Sostenibile promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, al momento non ha l'obiettivo di investire in investimenti sostenibili.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, Arca Fondi SGR ha integrato i criteri ESG nei propri processi di investimento al fine di effettuare una valutazione dei rischi di sostenibilità congiuntamente alle valutazioni dei rischi finanziari; tale integrazione oltre a rispondere ai principi ed ai valori della Società, è conseguente all'adesione ai "Principles for Responsible Investment" (PRI), i principi guida sugli investimenti socialmente responsabili (SRI) promossi dalle Nazioni Unite. Al fine di misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dai comparti, nonché per assicurare l'aderenza del prodotto ai migliori standard di sostenibilità, la SGR ha sviluppato un modello proprietario che, basandosi sui dati dell'info provider MSCI, considera come indicatori di sostenibilità i tre fattori Environmental, Social e Governance (ESG) combinati per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, il comparto non prende in considerazione i PAI perché non ha l'obiettivo di effettuare investimenti sostenibili e perché la struttura di portafoglio, composta in modo non trascurabile da OICR, potrebbe non garantire una rappresentazione corretta e non distorta dei PAI. In ogni caso nella selezione degli investimenti diretti in strumenti finanziari azionari e obbligazionari, si tiene conto del rispetto dei PAI 10 e/o 11.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari in cui il Comparto può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine ed elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali quali, ad esempio, l'uso efficiente delle risorse, il contenimento delle emissioni o la creazione di nuovi mercati grazie a innovazione ecologica di prodotto, processo o tecnologia (efficienza energetica, combustibili puliti, produzione di energia rinnovabile, minimizzazione dell'uso delle risorse naturali e acqua, nonché la riduzione dell'inquinamento).

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile).

Lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento lordo, sull'orizzonte temporale indicato, è pari al rendimento dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill maggiorato del 3,5% lordo annuo. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 13%.

Il Comparto può investire in:

- titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito in misura non superiore al 80% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 30% delle disponibilità complessive del comparto;

- titoli obbligazionari emessi da emittenti dei Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 30% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli di capitale in misura non superiore al 70% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 30%;
- OICR, purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto;
- FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Il calcolo del Rating ESG di un Comparto, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio e può assumere valori nel range 0-10. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale l'80% degli asset ritenuti idonei secondo la policy di Arca dovrà presentare un rating almeno pari a quello assegnato all'asset class di riferimento.

Il Servizio Compliance è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG di Arca Fondi SGR e di valutare la necessità di aggiornare la black list, chiedendo il coinvolgimento del Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

La STRATEGIA DI INVESTIMENTO guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- La quota di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali è fissata nella misura minima del 40% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
 - l'emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris Aligned, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente inoltre presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - o l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente inoltre presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - o è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index).
- Il Comparto investe prevalentemente in strumenti riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine ed elevati standard e valutazioni

rispetto a temi ambientali quali, ad esempio, l'uso efficiente delle risorse, il contenimento delle emissioni o la creazione di nuovi mercati grazie a innovazione ecologica di prodotto, processo o tecnologia (efficienza energetica, combustibili puliti, produzione di energia rinnovabile, minimizzazione dell'uso delle risorse naturali e acqua, nonché la riduzione dell'inquinamento).

- I titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Comparto (black list emittenti governativi/settore “contraversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming e tabacco”, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti).
- L'80% degli asset ritenuti idonei secondo la policy di Arca deve presentare un rating almeno pari a quello assegnato all'asset class di riferimento.
- Rispetto della “prassi di buona governance”.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto attualmente non prevede un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per valutare le pratiche di buona governance degli investimenti effettuati, la SGR si affida alle informazioni sulla governance fornite dall'info provider MSCI e le valuta opportunamente. Il rispetto delle prassi di buona governance è verificato attraverso l'esclusione del “red flag sulla governance” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia molto grave in ambito governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti nell'universo investibile del prodotto e attraverso l'integrazione nel modello di valutazione della SGR (rating ESG), che comprende il pilastro “G” che tiene conto di fattori sulla governance (come ad esempio le pratiche di corporate governance, eventuali controversie in ambito di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management nel rispetto delle leggi e dell'etica professionale, ecc).

Le PRASSI DI BUONA GOVERNANCE comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



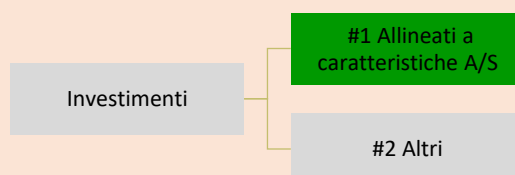
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Comparto cerca di massimizzare la quota di investimento in strumenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

In base allo stile di gestione flessibile, non è possibile identificare un'allocazione target degli attivi.

Gli strumenti finanziari in cui il Comparto può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG, Environmental, Social and Governance).

L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



“#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni in termini ESG. Il Comparto può inoltre utilizzare altri strumenti finanziari derivati, come ad esempio con finalità di copertura, che non promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governance.



- **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non applicabile.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

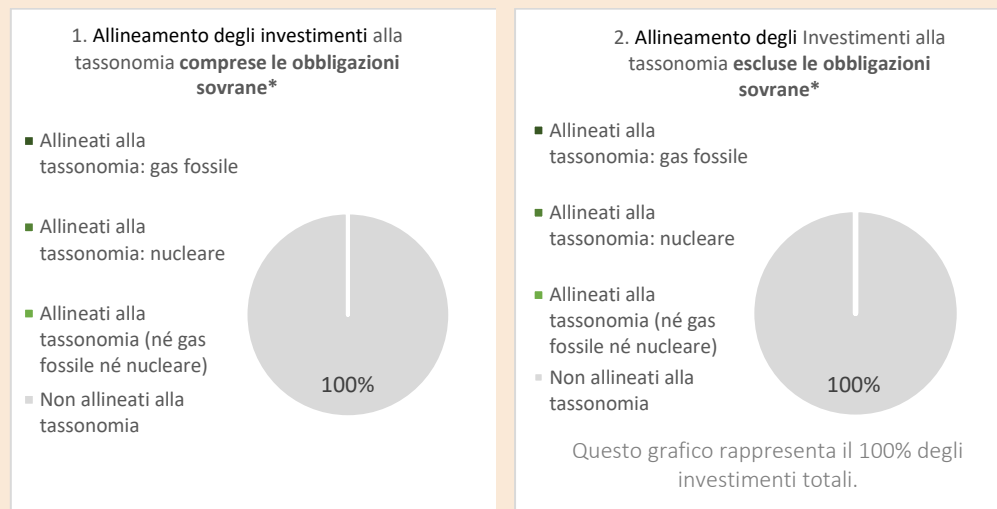
☐ Sì:

Gas fossile

☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto attualmente non prevede una quota minima per gli investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Attualmente non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto attualmente non prevede una quota minima di investimenti in attività socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Una parte del portafoglio potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Il Comparto può anche investire fino ad un massimo del 20% del portafoglio in fondi di investimento alternativi. Il processo di selezione di questi strumenti predilige prodotti art. 8 oppure art. 9 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato individuato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

● ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

● ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

● ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.arcafondi.it/s/investimenti/scheda-prodotto?CodiceISIN_c=F000001KD9

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/10/2025)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

ARCA FONDI SGR S.p.A. (di seguito, ARCA FONDI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

COMPARTO ALTA CRESCITA SOSTENIBILE

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?


☐ Sì

☒ No


Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo) ____%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____ % di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Alta Crescita Sostenibile promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Il Comparto investe prevalentemente in strumenti riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine ed elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali quali, ad esempio, l'uso efficiente delle risorse, il contenimento delle emissioni o la creazione di nuovi mercati grazie a innovazione ecologica di prodotto, processo o tecnologia (efficienza energetica, combustibili puliti, produzione di energia rinnovabile, minimizzazione dell'uso delle risorse naturali e acqua, nonché la riduzione dell'inquinamento).

Il Comparto è gestito attivamente senza che sia stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse.



Gli INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Al fine di misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, nonché per assicurare l'aderenza del prodotto ai migliori standard di sostenibilità, la SGR ha sviluppato un modello proprietario che, basandosi sui dati dell'info provider MSCI, considera i seguenti indicatori di sostenibilità: 3 fattori Environmental, Social e Governance (ESG) combinati per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio.

- In base a tali score dei singoli strumenti, viene attribuito un rating ai singoli comparti;
- essendo il presente Comparto classificato come Art. 8, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, l'80% degli asset ritenuti idonei secondo la Policy di Arca dovrà presentare un rating ESG almeno pari a quello assegnato all'asset class di riferimento;
- i titoli degli emittenti valutati come "non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance" non possono, inoltre, essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Comparto (black list emittenti governativi/settore "contraversial weapons", esclusione dei settori "aerospace & defence, casino & gaming e tabacco", esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una "red flag" che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti);
- quota minima investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali (min 40%). Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Sebbene il comparto Alta Crescita Sostenibile promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, al momento non ha l'obiettivo di investire in investimenti sostenibili.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non applicabile.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, Arca Fondi SGR ha integrato i criteri ESG nei propri processi di investimento al fine di effettuare una valutazione dei rischi di sostenibilità congiuntamente alle valutazioni dei rischi finanziari; tale integrazione oltre a rispondere ai principi ed ai valori della Società, è conseguente all'adesione ai "Principles for Responsible Investment" (PRI), i principi guida sugli investimenti socialmente responsabili (SRI) promossi dalle Nazioni Unite. Al fine di misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dai comparti, nonché per assicurare l'aderenza del prodotto ai migliori standard di sostenibilità, la SGR ha sviluppato un modello proprietario che, basandosi sui dati dell'info provider MSCI, considera come indicatori di sostenibilità i tre fattori Environmental, Social e Governance (ESG) combinati per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, il comparto non prende in considerazione i PAI perché non ha l'obiettivo di effettuare investimenti sostenibili e perché la struttura di portafoglio, composta in modo non trascurabile da OICR, potrebbe non garantire una rappresentazione corretta e non distorta dei PAI. In ogni caso nella selezione degli investimenti diretti in strumenti finanziari azionari e obbligazionari, si tiene conto del rispetto dei PAI 10 e/o 11.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari in cui il Comparto può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine ed elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali quali, ad esempio, l'uso efficiente delle risorse, il contenimento delle emissioni o la creazione di nuovi mercati grazie a innovazione ecologica di prodotto, processo o tecnologia (efficienza energetica, combustibili puliti, produzione di energia rinnovabile, minimizzazione dell'uso delle risorse naturali e acqua, nonché la riduzione dell'inquinamento).

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile).

Lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento lordo, sull'orizzonte temporale indicato, è pari al rendimento dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill maggiorato del 5% lordo annuo. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 20%.

Il comparto può investire in:

- titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito in misura non superiore al 50% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 50% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli obbligazionari emessi da emittenti dei Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 50% delle disponibilità complessive del comparto;

- titoli di capitale in misura fino al 100% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 50%;
- OICR, purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto;
- FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Il calcolo del Rating ESG di un Comparto, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio e può assumere valori nel range 0-10. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale l'80% degli asset ritenuti idonei secondo la policy di Arca dovrà presentare un rating almeno pari a quello assegnato all'asset class di riferimento.

Il Servizio Compliance è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG di Arca Fondi SGR e di valutare la necessità di aggiornare la black list, chiedendo il coinvolgimento del Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

La STRATEGIA DI INVESTIMENTO guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- La quota di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali è fissata nella misura minima del 40% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
 - l'emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris Aligned, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente inoltre presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - o l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente inoltre presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - o è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index).
- Il Comparto investe prevalentemente in strumenti riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine ed elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali quali, ad esempio, l'uso efficiente delle risorse, il contenimento delle emissioni o la creazione di nuovi mercati grazie a innovazione ecologica di prodotto, processo o tecnologia (efficienza energetica, combustibili puliti,

produzione di energia rinnovabile, minimizzazione dell'uso delle risorse naturali e acqua, nonché la riduzione dell'inquinamento).

- I titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Comparto (black list emittenti governativi/settore “contraversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming e tabacco”, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti).
- L'80% degli asset ritenuti idonei secondo la policy di Arca deve presentare un rating almeno pari a quello assegnato all'asset class di riferimento.
- Rispetto della “prassi di buona governance”.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Comparto attualmente non prevede un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per valutare le pratiche di buona governance degli investimenti effettuati, la SGR si affida alle informazioni sulla governance fornite dall'info provider MSCI e le valuta opportunamente. Il rispetto delle prassi di buona governance è verificato attraverso l'esclusione del “red flag sulla governance” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia molto grave in ambito governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti nell'universo investibile del prodotto e attraverso l'integrazione nel modello di valutazione della SGR (rating ESG), che comprende il pilastro “G” che tiene conto di fattori sulla governance (come ad esempio le pratiche di corporate governance, eventuali controversie in ambito di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management nel rispetto delle leggi e dell'etica professionale, ecc).

Le **PRASSI DI BUONA GOVERNANCE** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



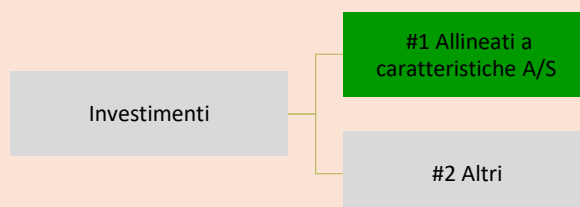
Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Comparto cerca di massimizzare la quota di investimento in strumenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

In base allo stile di gestione flessibile, non è possibile identificare un'allocazione target degli attivi.

Gli strumenti finanziari in cui il Comparto può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG, Environmental, Social and Governance).

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



“#1 Allineati a caratteristiche A/S” comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri” comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni in termini ESG. Il Comparto può inoltre utilizzare altri strumenti finanziari derivati, come ad esempio con finalità di copertura, che non promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governance.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

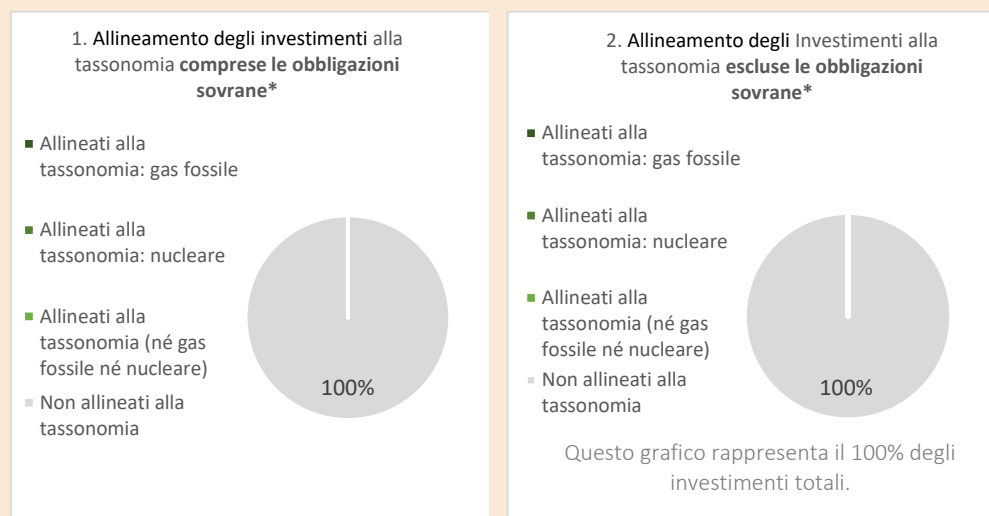
☒ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto attualmente non prevede una quota minima per gli investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Attualmente non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto attualmente non prevede una quota minima di investimenti in attività socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Una parte del portafoglio potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Il Comparto può anche investire fino ad un massimo del 20% del portafoglio in fondi di investimento alternativi. Il processo di selezione di questi strumenti predilige prodotti art. 8 oppure art. 9 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato individuato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

● ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

● ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

● ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.arcafondi.it/s/investimenti/scheda-prodotto?CodiceISIN_c=F000001KDQ